Bur n. 19 del 21/02/2017

(Codice interno: 339998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 119 del 07 febbraio 2017

D.Lgs. 152/06. Art. 6, comma 3, lett. B.2 delle Norme di attuazione del PAI - 4 bacini dell'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico. Comune di Camisano Vicentino (VI). Proposta di aggiornamento della Tavola 57 della Carta della pericolosità idraulica del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Brenta -Bacchiglione.

[Acque]

Note per la trasparenza:
La presente deliberazione rappresenta la proposta regionale di aggiornamento del Piano da rendere all'Autorità di Bacino a seguito di una richiesta di aggiornamento della tavola 57 della Carta della pericolosità idraulica del PAI Brenta -Bacchiglione dell'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. B.2 delle norme di attuazione del PAI conseguente alla realizzazione di adeguati interventi di mitigazione.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) si configura come uno strumento che attraverso criteri, indirizzi e norme consente una riduzione del dissesto idrogeologico e del rischio connesso e che, proprio in quanto "piano stralcio", si inserisce in maniera organica e funzionale nel processo di formazione del Piano di Bacino di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il PAI dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, denominato "PAI - 4 bacini", elaborato dal Comitato tecnico dell'Autorità di bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, dopo un lungo processo di revisione ed aggiornamento è stato adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 3 del 09.11.2012. Pubblicato nella G.U. n. 280 del 30 novembre 2012. Il Piano è vigente dal 1° dicembre 2012, la sua approvazione è avvenuta con DPCM 21 novembre 2013, pubblicato nella G.U. n. 97 del 28.04.2014.

Il processo di revisione del PAI ha comportato anche una riformulazione delle Norme di Attuazione (N.d.A.) che ora contengono delle specifiche disposizioni per le procedure di correzione e/o integrazione delle previsioni di Piano, consentendone l'aggiornamento tramite Decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino, su conforme parere del Comitato Tecnico e previo parere della competente struttura regionale, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle stesse N.d.A.

Tale norma consente, infatti, di effettuare aggiornamenti, integrazioni puntuali e circoscritte in conseguenza di:

- meri errori materiali, carenze e/o imprecisioni;
- realizzazione di adeguati interventi di mitigazione;
- nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio;
- nuove situazioni di dissesto.

A seconda del caso, poi, la norma fornisce le indicazioni necessarie ad attivare la procedura di aggiornamento del PAI.

L'istanza presa in esame, descritta nell'**Allegato A**, è stata presentata dal Comune di Camisano Vicentino ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. B.2, concernente "realizzazione di adeguati interventi di mitigazione", ai fini dell'aggiornamento della Tavola 57 della Carta della pericolosità idraulica del PAI Brenta-Bacchiglione.

Già nel 2014 e, poi, nel 2015, il Comune aveva avanzato una richiesta di variazione della perimetrazione della pericolosità idraulica della zona urbana che, tuttavia, era stata sospesa in attesa di ricevere ulteriore documentazione da parte dello stesso; a questa, in data 21/03/2016, si è aggiunta una richiesta analoga da parte di alcuni soggetti privati che si è ritenuto di prendere in considerazione congiuntamente a quella del Comune.

Successivamente, in data 24/06/2016, a seguito di colloqui con il competente ufficio regionale, il Comune di Camisano Vicentino ha trasmesso le proprie integrazioni all'istanza.

In base alla documentazione presentata, consistente nell'analisi idraulica dei tecnici incaricati edalcuni elaborati cartografici, sulla quale il Consorzio di bonifica Brenta ha espresso il proprio parere prot. 13574 del 21/10/2014, si osserva che le attuali condizioni di pericolosità delle aree in esame risultano modificate rispetto alle previsioni di Piano indicate nella Tav. 57 (aggiornata nel mese di gennaio 2014), in quanto il territorio comunale è stato interessato da una serie di interventi di mitigazione del rischio eseguiti dallo stesso Consorzio di Bonifica (cui sono affidate in delegazione amministrativa le funzioni di gestione e manutenzione sulla rete idrografica minore), con la partecipazione finanziaria di Comune e Regione.

Un ulteriore beneficio è stato determinato, inoltre, dalla realizzazione di alcuni altri interventi di antropizzazione del territorio che hanno creato, di fatto, degli elementi fisici di separazione e di protezione di parte del nucleo urbano.

Ai sensi del citato art. 6, comma 3, lettera B.2, l'iter procedurale prevede che il soggetto proponente, nel caso di interventi già realizzati e collaudati, possa comunque presentare alla Regione una proposta di aggiornamento di piano, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità. Previa istruttoria, la Regione trasmette quindi all'Autorità di Bacino una proposta di aggiornamento di piano; tale proposta va inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di Bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente. La proposta medesima va trasmessa anche al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, ai fini della affissione all'albo pretorio affinché chiunque abbia un interesse concreto ed attuale possa far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dall'affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione, nei successivi 15 giorni. Il Segretario dell'Autorità di Bacino, quindi, acquisito il parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.

Le istanze in argomento sono state trasmesse corredate da una relazione tecnico-illustrativa, in cui sono descritti in modo sufficientemente dettagliato l'idrografia del territorio comunale di Camisano Vicentino e i principali interventi eseguiti nella rete idrografica consorziale, completa di foto e planimetrie degli ambiti di intervento.

In considerazione delle risultanze dell'istruttoria riportate nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, si propone di accogliere le richieste del Comune di Camisano Vicentino e dei soggetti privati, così come individuate nell'allegato stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta - Bacchiglione (*PAI - 4 bacini*) predisposto dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico;

VISTE le istanze del Comune di Camisano Vicentino (VI) e dei soggetti privati;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012;

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. B.2, delle Norme di Attuazione del *PAI - 4 bacini* dell'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico, la proposta di aggiornamento del Piano, così come riportato nell'**Allegato A,** che costituisce parte integrante della presente deliberazione, con riferimento alle richieste presentate dal Comune di Camisano Vicentino (VI) e dai soggetti privati riguardanti le aree individuate nell'allegato stesso;

2. di demandare alla Direzione Regionale Difesa del Suolo la comunicazione del presente provvedimento all'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico, al Comune di Camisano Vicentino e alla Provincia di Vicenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. C) delle norme di attuazione del già citato PAI - 4 bacini;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.